



traddizioni, si insinua nell'ombra intermedia tra il bene e il male».

A proposito di contraddizioni, Teresa, pur comportandosi da ebrea, continua a praticare il culto della Madonna.

«Più che un culto, quello verso la Madonna per lei è uno slancio. Non ha mai avuto crisi spirituali, si comporta da ebrea perché vuole fare felice il suo sposo. Morendo, Amos porta con sé l'ebraismo della moglie, che infatti rimette subito la Madonna in bella vista sul comò».

LIA LEVI

Nata a Pisa nel 1931 da una famiglia piemontese, vive a Roma, dove ha diretto per trent'anni il mensile *Shalom*. La sposa gentile è il suo ottavo romanzo. Con i precedenti ha vinto diversi premi

segnalati da Augias

IL REATO DI SCRIVERE

J. Rodolfo Wilcock

Adelphi, pp. 88

[euro 6]

Edoardo Camurri ripescava una quindicina di «perle» di uno scrittore raro, centrate sul mondo delle lettere e della lettura. Wilcock,



ingegnere argentino, vissuto a lungo in Italia (morì nel '78), è stato uno di quegli spiriti bizzarri capaci di illuminare una situazione o un personaggio con una battuta. Questo prezioso libretto ne è la prova.

IL MERCATO DI DIO

Philippe Simonnot

Fazi, pp. 333

[euro 18,50]

Il giornalista francese, specializzato in storia delle religioni, legge i testi fondatori dei tre monoteismi in chiave economica. Scopre così



che tra Dio e Abramo, padre delle tre religioni, intervenne un vero accordo commerciale. La stessa logica, sostiene, ha poi motivato le mosse successive, sempre sospinte da elementari leggi economiche.